

"Cardiologie Aperte", visite gratuite dal 15 al 18 febbraio negli ospedali di Lentini e Avola

I reparti di Cardiologia e di Terapia Intensiva Cardiaca degli ospedali di Lentini e Avola partecipano anche quest'anno alla tradizionale iniziativa "Cardiologie aperte". Momento di sensibilizzazione promosso dalla Fondazione per il Tuo cuore - HCF Onlus e dall'associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri (ANMCO), mira a ricordare l'importanza della salute cardiovascolare e diffondere la cultura della prevenzione.

Dal 15 al 18 febbraio, dalle 11 alle 14, l'ambulatorio di Cardiologia dell'ospedale di Lentini sarà aperto per attività di consulenza e visite cardiologiche gratuite. Sarà anche l'occasione per promuovere e diffondere l'adesione alla Banca del Cuore, una iniziativa ideata da ANMCO e Fondazione "per il tuo cuore".

Negli androni degli ospedali di Avola e Noto, per tutta la settimana sino al 18 febbraio, saranno attive postazioni con cardiologi e volontari Avos, questi ultimi appositamente formati dal cardiologo Salvatore Russo, dove saranno distribuiti opuscoli informativi ed effettuata attività di counseling e di educazione sanitaria.

Carnevale di Avola, gran

finale con l'orchestra di Demo Morselli e Marcello Cirillo, madrina Adriana Volpe

Gran finale questa sera per il Carnevale di Avola 2018. A chiudere i festeggiamenti dell'edizione 2018, sarà l'atteso spettacolo della band del maestro Demo Morselli insieme a Marcello Cirillo. Madrina d'eccezione, la conduttrice Adriana Volpe. La chiusura della settimana di festeggiamenti condurrà, come da tradizione, al momento più atteso: la premiazione dei carri allegorici e, ultimo passaggio in assoluto, il suggestivo rogo di Re Carnevale. Un programma ricco quello predisposto quest'anno dal Comune, frutto dell'intuito e del lavoro alacre dell'assessore allo Spettacolo, Luciano Bellomo. Un lavoro certosino, con la massima attenzione ad ogni singolo dettaglio quello svolto dall'amministrazione retta dal sindaco, Luca Cannata. Decine di migliaia di persone si sono riversate nel comune della zona sud della provincia per assistere a spettacoli e momenti di divertimento e allegria, senza rinunciare alla professionalità per un risultato che ha pienamente soddisfatto gli organizzatori e superato le aspettative. L'appuntamento questa sera è fissato per le 21 in piazza Umberto I. La premiazione e il rogo di Re Carnevale sono previste per le 23 circa. Non mancheranno momenti coinvolgenti anche nel pomeriggio. Alle 16 con il concorso di poesie dialettali e alle 17 con la sfilata di carri da piazza Esedra a piazza Umberto I. Oltre ai carri allegorici e infiorati e ai gruppi mascherati, l'allegro e variopinto corteo sarà composto dai gruppi folk Val di Noto Città di Avola e Santa Maria di Arzachena (Olbia), trampolieri, giocolieri, sbandieratori e la Banda Musicale Città di Avola.

Carnevale 2018, grande festa ad Avola con FM ITALIA: in migliaia a ballare tutta notte

Straordinario successo per la grande festa della domenica di carnevale con FM ITALIA ad Avola. Migliaia di persone hanno gremito anche quest'anno la piazza Umberto I, per cantare e ballare al ritmo della musica di FM ITALIA. Sono arrivati da ogni angolo della provincia, giovani e famiglie, per non mancare all'appuntamento con il divertimento. E lo spettacolo non ha tradito le aspettative, andando avanti sino a tarda notte.

Maschere divertenti ed originali sotto il palco di FM ITALIA mentre tutto attorno sfilavano i colorati carri allegorici, nella migliore tradizione avolese. Divertito anche il sindaco, Luca Cannata, che ha seguito in piazza la serata animata da Mimmo Contestabile e Toti Onair, con la musica di Jerry Garcia in console.

Augusta. Amianto nell'arsenale militare della

Marina? Allarme dell'Ona dopo la relazione parlamentare

L'Ona torna a lanciare l'allarme amianto anche per l'arsenale di Augusta. Nella relazione della Commissione Parlamentare di inchiesta sull'uranio impoverito si fa riferimento anche alle dichiarazioni di Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto. Il filone di indagine è quello relativo agli arsenali e alle connesse problematiche di sicurezza e di tutele previdenziali del personale rispetto al rischio della presenza di amianto. Taranto, La Spezia ed Augusta: questi i tre vertici del triangolo tracciato dall'Ona.

Nella relazione conclusiva si fa riferimento diretto al caso Sicilia, in particolare alle risultanze relative all'arsenale militare nella base di Augusta della Marina Militare. La Commissione ha effettuato un sopralluogo il 20 maggio 2016 accertando che la mappatura dei manufatti contenenti amianto si è svolta tra il 2002 e il 2003 e la gran parte della bonifica è stata eseguita negli anni 2005 e 2006, anche se l'amianto è ancora presente in quella struttura, come in alcune delle navi militari. Ed è per tale ragione che l'Osservatorio Nazionale Amianto torna a chiedere la bonifica integrale delle navi della Marina Militare e una maggiore efficienza nella sorveglianza sanitaria e l'indennizzo e risarcimento delle vittime, con il riconoscimento della qualità di vittima del dovere.

La condizione di rischio del personale civile e militare della Marina Militare per esposizione ad amianto e di altri cancerogeni e agenti patogeni si somma a quella legata ad altre fonti di rischio nel cosiddetto triangolo della morte (Augusta, Siracusa, Gela).

Calogero Vicario, coordinatore Ona Sicilia, auspica e sollecita la messa in atto dell'operatività del Centro Regionale Amianto, unità operativa per la prevenzione, tutela e cura delle vittime dell'amianto presso l'ospedale Muscatello

di Augusta. E denuncia ancora una volta "i colpevoli ritardi della politica regionale siciliana, anche se dopo le elezioni qualcosa sembra essersi mosso".

Attivato un numero verde (800034294) a disposizione di quanti, personale civile e militare delle Forze Armate, ivi compresi coloro che hanno fatto servizio nella base di Augusta, hanno necessità di essere assistiti per eventuale diagnosi di malattia professionale e per assistenza e cura di coloro che si sono ammalati.

Capitale Italiana della Cultura, dopo la bocciatura il Val di Noto si schiera con Agrigento

Noto e Siracusa sosterranno la candidatura di Agrigento per il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2020. Dopo la bocciature del progetto del Val di Noto, arriva l'intesa tutta siciliana. Sulla stessa linea di Noto e Siracusa anche Taormina.

A stringere l'alleanza strategica con il sindaco di Agrigento, Lillo Firetto, i sindaci di Taormina, Eligio Giardina, e di Noto, Corrado Bonfanti. La città dei Templi è stata inserita nella short list delle dieci finaliste.

Fanno parte del Val di Noto, già candidato per il 2020, oltre Noto e Siracusa, i Comuni di Catania, Militello Val di Catania, Caltagirone, Palazzolo, Scicli e Modica.

Sasol Italy, investimenti e sostenibilità ambientale: i progetti per Augusta svelati lunedì

Sostenibilità ambientale, sicurezza ma soprattutto nuovi investimenti. Sasol Italy scopre le carte per lo stabilimento di Augusta con particolare riferimento anche ai processi che potranno essere attivati anche tramite "Industria 4.0".

Lunedì alle 10.30, a Villa Politi, l'amministratore delegato Filippo Carletti insieme al direttore dell'impianto siracusano, Sergio Corso, ed alla responsabile Incentivi ed Innovazione Area Grandi investimenti di Invitalia, Claudia Gentile, illustrerà risultati conseguiti ed i prossimi obiettivi del gruppo in Sicilia. Spettatore interessato l'assessore regionale all'Ambiente, Salvatore Cordaro.

Portopalo. La marinieria proclama lo stato di agitazione: "cancellati sgravi al sistema

contributivo"

Anche la marineria siracusana, dopo quella agrigentina, ha proclamato lo stato di agitazione. Pescatori ed armatori si sono dati appuntamento per venerdì 9 febbraio, alle 19, a Portopalo di Capo Passero, nella sala riunioni della Banca di Credito Cooperativo.

Protestano contro le circolari di Inps e Inail che hanno nei fatti sospeso l'applicazione, per gli anni 2017 e 2018, degli sgravi contributivi introdotti nel lontano 1997 dalla Legge 30 e da allora sempre riconfermati.

“Cancellare proditorialmente un regime contributivo che era in vigore da quasi venti anni – denuncia Nino Accetta, presidente di Federcoopesc Sicilia – rischia seriamente di destabilizzare una intera economia. Stando così le cose, le imprese della pesca dall'oggi al domani si vedrebbero costrette a pagare contributi Inps e Inail maggiorati anche del 50%. Si tratta di esborsi insostenibili per piccole realtà già stremate dalla crisi. Insostenibili al punto che una impresa su due – abbiamo calcolato – rischia seriamente la chiusura. Chiediamo per questo al governo e a tutte le forze politiche di dare agli operatori una risposta che vada al di là delle soluzioni tampone fin qui proposte”.

Lentini. Inaugurato il nuovo commissariato, taglio del nastro con il capo della

Polizia Franco Gabrielli: "presenza dello Stato"

Inaugurata questa mattina la nuova sede del commissariato di Lentini. Il capo della Polizia Franco Gabrielli, accompagnato dal prefetto di Siracusa, Giuseppe Castaldo e dal questore, Gabriella Ioppolo, dopo gli interventi delle autorità, ha chiuso la cerimonia con un breve discorso e con il tradizionale taglio del nastro.

"I presidi di polizia non sono delle fortezze, dei luoghi che costituiscono una sorta di fortino ma la cifra più importante del presenza dello Stato, della riaffermazione della legalità", ha detto Garielli. "Quando si inaugurano nuove strutture non si realizza solo un compito nei confronti di chi lavora, ma anche un'occasione anche per rendere fruibile per la collettività. Molto spesso la percezione della sicurezza è la sintesi dei varie variabili, la sicurezza è un bisogno primario. L'autorità deve essere più interpretata come un esercizio di servizio nei confronti degli altri".

Noto. Furto al supermercato per 200 euro: tre arrestati, notati da un carabiniere libero dal servizio

Furto aggravato in concorso . Con questa accusa i carabinieri hanno arrestato Gaetano Mancarella, 31 anni, Roberta Ferrara, 55 anni e Luisa Schepis di 29, tutti siracusani già noti con precedenti . Un carabiniere libero dal servizio si trovava in

un supermercato con la famiglia, quando ha notato tre persone che, con fare sospeso, si allontanavano velocemente dalle casse senza, apparentemente, acquisti. Approfittando della vicinanza di alcuni colleghi, il militare ha fatto presenti i propri sospetti. Scattati i controlli, i tre sono stati trovati in possesso di merce per circa 200 euro. Sono stati arrestati e posti ai domiciliari.

Megara Hyblea, il tesoro sconosciuto e preda dell'incuria. E' credibile la gestione dei beni culturali?

Non bastassero il castello Eurialo chiuso da luglio, il Maniace visitabile a singhiozzo, il parco della Neapolis in attesa eterna di autonomia gestionale ed il museo Paolo Orsi superato per numero di visitatori anche dal civico di Catania scoppia il caso Megara Hyblea. Il meraviglioso sito archeologico nei pressi di Augusta è finito nel dimenticatoio: appena 1.500 visitatori nel 2017.

La struttura urbanistica dell'antica colonia greca è ancora perfettamente visibile. E regala un autentico tuffo nel passato, camminando tra i resti archeologici (e le sterpaglie) frutto degli scavi effettuati nell'immediato dopoguerra, grazie al grande contributo di archeologi francesi come Vallet e Villard e degli italiani Luigi Bernabò Brea e Gino Vincenzo Gentili.

Chi ha la fortuna di raggiungere quel sito archeologico di importanza mondiale – non è ben segnalato, molta incuria tutto intorno – può visitare l'agorà con i resti di due portici, i

bagni ellenistici, l'heroon, i resti delle mura di cinta, i resti di un tempio ellenistico, le fondamenta di un tempio arcaico, il pritaneo, un'officina metallurgica e i resti di decine di case.

Purtroppo da anni sono fermi i finanziamenti per la valorizzazione dell'area, di fatto tagliata fuori dai circuiti di fruizione turistica. La carenza di manutenzione e di salvaguardia del sito hanno fatto il resto. Così capita che di Megara Hyblea si legga sui libri di storia senza neanche sapere spesso che quella colonia greca è dietro casa e visitabile, per una esperienza davvero unica. Non capita tutti i giorni di muoversi all'interno di una città del tempo della Magna Grecia.

Abituati a scandali ed incurie varie, nessuno pare stupirsi della condanna a morte del sito archeologico "decisa" dall'uomo moderno. Scavi clandestini, pannelli illustrati vandalizzati o illeggibili, palizzate cadute in più punti, sterpaglie, segnaletica stradale carente per raggiungere il sito e chi più ne ha più ne metta.

C'è poi da dire che Megara Hyblea è la colonia greca d'Occidente meglio conosciuta ed al tempo stesso un esempio molto raro di testimonianza storico-archeologica di città greca arcaica in assoluto. Lo scriveva anche Emanuele Greco in "Storia dell'urbanistica. Il mondo greco". Ma dall' VIII secolo A.C. ad oggi, mai stata storia felice quella della colonia schiacciata dall'espansione siracusana.